

Si della Camera al Documento cardine dell'azione di Tremonti. Un ko avrebbe avvicinato la crisi

# Ma quaranta assenti dell'opposizione graziano il governo sull'economia

**GIOVANNA CASADIO**

ROMA — Poteva essere la volta buona. Bastava poco per mandare sotto sul Documento di economia e finanza, una maggioranza già sgranata, assente dai banchi della Camera mezzo governo, compreso il titolare del provvedimento, il ministro Tremonti (in missione), oltre al premier, alla Carfagna, a Rotondi, Frattini, La Russa, a Bossi e Maroni (sempre in missione), in tutto 27 tra Pdl e Lega oltre ai sei Responsabili "desaparecidos". Invece quaranta deputati dell'opposizione al momento del voto - 14,05 di ieri - mancano all'appello. Non ci sono. Assenti. Emontano le polemiche sull'opposizione che "grazia" Tremonti e il governo.

Di Pietro, per dire, è assente. Il leader di Idv si giustifica: «Era un voto come un altro... uno può sempre pensare di fare la furbata ma come si fa a garantire la presenza di tutti? C'è chi è malato, chi deve andare in bagno...». E dà appuntamento a martedì prossimo, l'occasione buona «per fare cadere il governo sulla politica estera, sulla Libia». Altri tre dipietristi non ci sono: Silvana Mura e Leoluca Orlando (in missione) e Gaetano Porcino. Nel Pd, 18 as-

## Tra gli assenti Di Pietro, Bocchino e D'Alema. Ma mancava anche il ministro del Tesoro

senti. In missione sono D'Alema e Rigoni. E gli altri sedici? La giustificazione più ripetuta: "Impegnati in campagna elettorale". Fassino a Torino; Bobba a Vercelli; Ceccuzzi a Siena. Quattro i malati con certificato. E lontani, in bagno o distratti La Ratta, Sarubbi, Corsini, Vico, Cuperlo, Bachellet, Nicolais, Pistelli, Vaccaro. Il capogruppo Dario Franceschini ricorda sempre che il "serrate le file" dei Democratici totalizza mediamente oltre il 90% di presenze dei deputati e sul processo breve anche il 97%. Sarà. Però per una ragione o per l'altra - mor-

morano gli stessi pd - «non si riesce mai ad approfittare di questa maggioranza lacerata e a pezzi, le cui assenze sono la cartina al tornasole dei malesseri interni». Più che malesseri. Scajola, che aveva sparato contro Tremonti, non manca l'assente. Restando all'opposizione: ~~nel voto~~ non ci sono dieci deputati, **Rocco Buttiglione** è in missione, e tra gli altri assenti Adornato. «Fa sempre effetto, chi è chiamato a votare deve stare lì, però questo non era considerato un voto cruciale»: commenta Roberto Rao, presente. Un paio di deputati Api e Mpa non rispondono all'appello. Sei di Fli assenti, tra cui Bocchino, il vice presidente. La "Velina rossa", foglio di Pasquale Laurito ironizza e attacca: «È inutile gridare al lupo quando poi non c'è nessun cane che lo azzanni».

